



**COMUNE DI CAPACI**  
PROVINCIA DI PALERMO

Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

<b>N° 2</b> del Reg.  Data <b>07/01/2016</b>	<b>OGGETTO</b>	Art. 151, comma 7. e art. 227 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267. Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014
<b>Parte Riservata all'Area II</b> <b>Bilancio</b> _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Capitolo _____		<b>NOTE</b>

L'anno duemilasedici il giorno 7 del mese di **GENNAIO** alle ore **09.30** nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) <b>Componente</b> Puccio G.nni Carlo	X		11) <b>Componente</b> Guastella Michele		X
2) <b>Componente</b> Tarallo Roberto		X	12) <b>Componente</b> Licata Giovanni		X
3) <b>Componente</b> Baiamonte Giusto		X	13) <b>Componente</b> Vassallo Antonio	X	
4) <b>Componente</b> Vassallo Erasmo		X	14) <b>Componente</b> Siino Paolo	X	
5) <b>Componente</b> Di Maggio Vincenzo	X		15) <b>Componente</b> Riccobono Giusy	X	
6) <b>Componente</b> Provenza Antonino		X	16) <b>Componente</b> Misuraca Andrea	X	
7) <b>Componente</b> Cocheo Francesco		X	17) <b>Componente</b> Puccio Giuseppe	X	
8) <b>Componente</b> Cuneo Giovanni	X		18) <b>Componente</b> Lo Bello Maria Rosa	X	
9) <b>Componente</b> Guercio Letizia Rita	X		19) <b>Componente</b> Sanfelice Pietro P.		X
10) <b>Componente</b> Raveduto Francesco	X		20) <b>Componente</b> Pagano Vincenzo	X	

Presiede Il Presidente del C.C. Puccio Giovanni Carlo.

Partecipa il Segretario D.ssa Antonella Spataro.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Sono presenti senza diritto di voto:

**Il Presidente** introduce il punto all'odg , dando atto che la proposta contiene i prescritti pareri ( **Allegato 1**).

**Il consigliere Raveduto** legge il parere della commissione che viene allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale . ( **Allegato 2**)

**(Entrano i consiglieri Provenza , Guastella e Baiamonte presenti 15 )**

**Il consigliere Cuneo** richiama il parere della commissione che ha lasciato una certa perplessità, nella considerazione che prima la maggioranza sosteneva le proposte dell'amministrazione, ma in commissione i consiglieri Guercio e Baiamonte hanno manifestato perplessità in ordine alla delibera; in particolare, meraviglia la posizione del consigliere Guercio che, in qualità di Assessore, aveva anche approvato la delibera di G.M. Evidenzia poi che alcuni dubbi lascia il parere del Revisore che è parzialmente favorevole. Chiede infine in aula una presenza che sia in grado di fornire informazioni tecniche e finanziarie, altrimenti non potrà proseguire il C.C.

**Il Sindaco** dichiara che arriverà in aula il dott. Fiasconaro, non ancora nominato, ma in fase di proroga, considerato che ha predisposto la proposta di delibera potrà fornire chiarimenti, se il C.C. lo riterrà opportuno, essendo l'autore dell'atto .

**Il consigliere Troia** interviene dicendo di essere "sconcertato" dalle parole del Sindaco, considerato che si tratta di un atto ufficiale e un incaricato non ufficializzato in aula non può esprimersi non avendone titolo; in aula non può parlare nessuno se non ha un atto di nomina ufficiale e il dott. Fiasconaro non potrà dare nessun parere né chiarimento. Inoltre evidenzia l'assenza in aula di molti consiglieri di maggioranza, sono presenti in 8; ciò, dice, dimostra la mancanza del senso di responsabilità in capo ai consiglieri .

**(Entra in aula il consigliere Tarallo presenti 16)**

**Il consigliere Siino** dice che l'A.C. forse è impegnata "in spostamenti di Assessori e Presidenti, in aula invece siamo presenti per il bene del paese e vi sono molti assenti, quando si tratta di difendere le poltrone invece sono tutti

presenti". Manifesta di essere favorevole agli interventi del dott. Fiasconaro e ritiene opportuna la sua presenza per illustrare l'atto di cui è l'autore. Aggiunge che vota i provvedimenti solo se sono muniti dei pareri favorevoli e anticipa che per impegni personali andrà via alle 11.30.

**(Entra il consigliere Vassallo, esce il consigliere Raveduto presenti 16)**

**Il consigliere Guastella** propone di sospendere la seduta per 10 minuti nelle more dell'arrivo del dott. Fiasconaro, auspica che comunque l'A.C. nomini un esponente del servizio ragioneria per partecipare ai lavori d'aula.

**Alle ore 10.00 d'intesa fra i presenti, si sospende la seduta per 10 minuti.**

**Alla ripresa dei lavori ore 10,15 sono presenti 15 consiglieri, sono assenti i consiglieri Vassallo, Cocheo, Licata, Siino e Sanfelice.**

**Il consigliere Guastella** ribadisce la richiesta di un rappresentante del servizio finanziario, stante che il dott. Fiasconaro non è più in carica.

**Il Sindaco** anticipa che verrà in aula il vicario.

**Il consigliere Misuraca** precisa che gli atti sono sottoscritti dal dott. Fiasconaro in capo a cui permane la responsabilità della proposta, dichiara di essere favorevole alla sua presenza in aula, ritenendola funzionale a fornire chiarimenti.

**(Entra in aula il consigliere Vassallo presenti 16)**

**Il consigliere Puccio** richiama il comma 3 dell'articolo 7 del regolamento sul funzionamento del C.C. che prevede la possibile presenza in aula di incaricati di attività dell'ente, che possono intervenire per fornire chiarimenti; inoltre aggiunge il dott. Fiasconaro è stato regolarmente invitato anche dal Presidente.

**Il consigliere Guastella** precisa che sulla presenza eventuale di terzi deve esprimersi anche la conferenza dei capigruppo, che nulla ha però detto in

merito. Tuttavia manifesta di essere favorevole a che il dott. Fiasconaro intervenga , ma deve essere presente anche un funzionario del servizio finanziario.

**Il Sindaco** afferma che sarà presente il vicario dott. Fiorentino.

**Su richiesta del Presidente, il Revisore Unico dei Conti** illustra il proprio parere, che pur se favorevole evidenzia alcune criticità e raccomandazioni; evidenzia inoltre la mancata esibizione di alcuni atti, che il dott. Fiasconaro ha avuto difficoltà a reperire, anche per assenza del precedente responsabile del servizio finanziario per lungo periodo, anche per motivi di salute. Ricorda infatti che il dott. Fiasconaro si è insediato a fine agosto e ha avuto tanti atti urgenti da predisporre, non solo il consuntivo. Evidenzia, come ha peraltro anche in precedenza osservato, che la riscossione è lenta e scarsa, ci vuole una maggiore pressione e una lotta all'evasione più incisiva, questa dice è un'azione fondamentale che l'ente deve avviare . L'ufficio ragioneria inoltre deve lavorare in modo più coeso, manca infatti il coordinamento e una maggiore disponibilità del personale; dice infatti che solo due unità in questi mesi hanno collaborato con il responsabile , il ritardo del rendiconto è imputabile anche alla lunga malattia del precedente responsabile di area. Personalmente ha dato il suo contributo, costante e colmo di responsabilità; per il carico di lavoro eccessivo e le connesse responsabilità suggerisce la nomina di un Collegio di Revisori anche per uniformarsi alle recenti disposizioni della Corte dei Conti .

**(Entra in aula il consigliere Siino presenti 17)**

**Il consigliere Raveduto**, prendendo atto del parere del Revisore, dice di non sentirsi confortato da questo, considerato che è parzialmente favorevole e sottolinea raccomandazioni e criticità; non avendo competenze tecniche, chiede come possa votare il C.C. la proposta di delibera.

**(Entra il consigliere Licata presenti 18)**

**Il Revisore** chiarisce che il risultato della gestione è complessivamente positivo, sia per l'aspetto tecnico che numerico, anche se mancano dati

relativi alle società partecipate e spese di rappresentanza . L'approvazione è competenza del C.C.

**Il consigliere Vassallo** prende atto dei pareri favorevoli sulla proposta pur se mancano alcuni atti, sebbene non indispensabili. In merito agli uffici osserva che è l'A.C. che non li fa funzionare ed evidenzia che oggi una sola unità era presente all'ufficio tributi, mentre numerosi cittadini attendevano. Dice ancora che un dato certo è lo stato di predissesto dell'ente; chiede quindi, da quando è stato dichiarato il predissesto, che iniziative abbia adottato l'Amministrazione; chiede ancora : se i conti sono in ordine, come parrebbe dagli atti proposti, come mai il comune è in predissesto. Ciò appare contraddittorio.

**Il Sindaco** intanto chiarisce che l'ente non è in predissesto. Non vi è infatti alcuna dichiarazione ufficiale, ma semmai un'attenzione in corso, si attende il riaccertamento straordinario dei residui per pianificare le eventuali iniziative; puntualizza che da due anni non si fanno spese superflue, ma tutto è stato limitato alle spese obbligatorie e dovute. Sicuramente, dice, è importante pianificare anche alla luce delle nuove disposizioni finanziarie regionali. Il comune soffre di liquidità di cassa. Condivide la necessità di potenziare il servizio rifiuti per rendere la riscossione ancora più incisiva e più forte la lotta all'evasione, si sta valutando anche una maggiore rateizzazione e modalità di condono. Comunica che sono stati inviati centinaia di avvisi di accertamento.

**(Escono i consiglieri Tarallo, Raveduto, Misuraca e Licata presenti 14)**

**Il consigliere Baiamonte** chiede quali siano le società partecipate.

**Il Revisore** indica ATO e ASI e altre minori.

**Il consigliere Baiamonte** ritiene che la misura più incisiva sia il contenimento delle spese. Le società predette incidono sull'ente in maniera massiccia , aumentano spropositatamente le spese che lievitano; oggi c'è anche l'ecotassa che inciderà, poi aggiunge che non sono neanche quantificati completamente i debiti; rappresenta la problematica del canone

di depurazione che il cittadino paga, ma non si sa bene se le somme vengano assorbite dall'AMAP o tornino al comune. Non è ancora chiaro su chi gravi il canone di depurazione se sul comune o sull'AMAP e ciò crea squilibri e incertezze. Sicuramente è una vicenda spinosa che incide negativamente sull'ente .

**(Entra il consigliere Licata, esce il consigliere Lo Bello presenti 14)**

**Il consigliere Guastella** osserva che a dire del Revisore il parere è reso favorevolmente, ma leggendolo bene non si esprime sul conto economico e sul conto del patrimonio. Pertanto, non essendo completamente reso il parere richiama la prescrizione che prevede di non potere approvare atti privi del parere del Revisore. Osserva poi che gli accertamenti ordinari non sono adeguatamente motivati, a differenza degli anni precedenti. Chiede poi notizie sull'approvazione del riaccertamento straordinario dei residui che le norme prevedono contestuale al consuntivo.

**Il Sindaco** chiarisce che il termine non è perentorio, tant'è che molti enti lo hanno approvato successivamente al consuntivo.

**Il Presidente concede la parola al dott. Fiasconaro**, che precisa che la proposta di delibera che è stata presentata , pur se carente di alcuni allegati, è adottabile; si potrà dare mandato agli uffici per integrare gli atti mancanti. Puntualizza di essere arrivato in settembre e di avere trovato diversi atti complessi da completare e avviare: il rendiconto si doveva approvare in aprile, il riaccertamento ordinario entro il 30 aprile poi prorogato al 30 giugno, per il bilancio non vi era nessuna attività preparatoria compiuta , Nessun riscontro alla Corte dei conti, quindi erano molte le scadenze non rispettate e poche le attività poste in essere per gli adempimenti. In merito poi alle espressioni frequentemente utilizzate che il comune è in dissesto, ritiene opportuno che si chiariscano le parole nel giusto significato, perché si può creare confusione , va chiarito infatti che il C.C. ha dato quale atto di indirizzo, quello di predisporre un piano di rientro, ma ciò non equivale a dire che c'è il dissesto, né che il comune è in fase di predissesto. L'ufficio finanziario non ha alcun interesse a fermare o rallentare gli atti, ma mancano atti propedeutici e bisogna vedere dove e in capo a chi stanno ritardi e

responsabilità . Dall'inizio dell'anno fino a settembre, poco e nulla era stato fatto, poi si è cominciato ad agire in un clima di adempimenti a scadenza, solleciti e diffide del Commissario, del Presidente , del Segretario, per cui ci si è adoperati per predisporre gli atti nella forma essenziale e per mandare avanti l'ordinario. Il Consiglio è chiamato ad esprimersi sul rendiconto, che contiene i resoconti dei contenuti dell'attività dell'A.C., e deve pronunciarsi sull'attività dell'Amministrazione i cui contenuti ci sono tutti, non sugli allegati alla proposta . Quella del Revisore sul consuntivo è una relazione, non un parere e serve a dare al Consiglio gli elementi per la valutazione e per porre eventuali suggerimenti ed indirizzi, che l'A.C. potrà seguire in futuro.

**(Escono i consiglieri Cuneo e Provenza presenti 12)**

Prosegue poi l'intervento dicendo di non avere avuto il passaggio di consegne e di avere dovuto cercare gli atti come si fa in archivio ; precisa questo dicendo di non volere giustificare il proprio operato personale ma solo per evidenziare le difficoltà oggettive incontrate. Essendo un tecnico esterno ha più libertà di espressione, non avendo rapporti personali nell'ente può essere più distaccato e oggettivo; formula un appello al C.C. di approvare il consuntivo perché è un atto nell'interesse dell'ente e dei cittadini. In merito alla contestualità dell'approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, precisa che la norma indica la contestualità , ma il termine non è perentorio, sebbene vada comunque fatto prima del bilancio di cui è un atto propedeutico . Comunica poi che mancava nella proposta un elemento essenziale e sostanziale, cioè l'attestazione che l'ente non si trova nella condizione di deficitarietà strutturale, è una situazione paradossale poiché si può allegare tale attestazione solo se è approvato il rendiconto. A tal fine è stato predisposto un emendamento, che chiarisce che l'ente non è strutturalmente deficitario. Dice ancora che l'iter per la predisposizione della proposta è stato articolato, dopo le richieste del Revisore di integrare gli atti si è proceduto a rettificare alcuni dati e a predisporre ulteriori documenti, tuttavia se si guarda solo alla forma e non alla sostanza non si fa l'interesse del paese .

**Il Presidente** prende atto dell'emendamento prodotto in aula, che viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**Allegato 3**)

**(Rientrano i consiglieri Tarallo, Licata, Lo Bello, Misuraca e Raveduto presenti 17)**

**Il consigliere Cuneo** ritiene rassicurante il discorso del dott. Fiasconaro, ma è proprio sull'aspetto sostanziale che non si trova d'accordo e non ne condivide il contenuto. Ritiene che il responsabile del servizio finanziario abbia fatto tanta attività per predisporre un paio di documenti, ma l'A.C. non si è mai preoccupata dell'ufficio ragioneria e dei tributi, è stata sorda; nella riorganizzazione degli uffici bisognava fermarsi un poco e stabilire le priorità, mettere tutti i ragionieri nell'ufficio finanziario e tributario, invece si è fatta campagna elettorale per sistemare amici e amiche ed è mancato un atto forte della G.M. Non solo il dott. Fiasconaro, che è un tecnico, fa l'interesse dell'ente preparando gli atti, anche il C.C. fa l'interesse dell'ente. Evidenzia poi che il 1 gennaio dovevano già essere individuati i nuovi Capi Area e invece non è stato fatto niente. In questi due anni non vi è stata una G.M. ma singoli assessori, ciascuno impegnato a tirare acqua al proprio mulino, preoccupati delle proprie deleghe e non dell'assetto generale dell'ente, non una squadra. La G.M. deve fissare le priorità e la prima è il bilancio, tutto il resto può aspettare. In merito al predissesto dice che non è affatto necessaria una dichiarazione, ma il comune non ha ancora risposto alla Corte dei Conti, ciò non è un fatto positivo, infatti se permane questo silenzio scatterà il dissesto e le conseguenti responsabilità.

**Il consigliere Guastella** ritiene che l'intervento del dott. Fiasconaro abbia un carattere politico più che tecnico, andava pronunciato dal Sindaco non dal responsabile finanziario, propone quindi al Sindaco di nominarlo Assessore, perché conosce la materia, parla bene e può essergli da supporto nella gestione del bilancio. Ha già evidenziato che a suo giudizio l'incarico conferito al dott. Fiasconaro è illegittimo e per questo è anche stato richiesto un parere dal Segretario e dal responsabile risorse umane. Da tempo dice di avere evidenziato che l'ufficio finanziario e l'ufficio tributi non funzionano; sotto il profilo personale, dice sicuramente non vi sono atteggiamenti contrari ad personam, ma i servizi devono essere garantiti. Quello che avete presentato è "carta straccia". Per il consuntivo è stato seguito un iter tutto anomalo, fuori da ogni previsione regolamentare, con l'atto del 24 dicembre si approva il conto economico e del patrimonio dopo tempo dal precedente

atto incompleto di G.M. , dopo il deposito degli atti per il Consiglio e il parere del Revisore. Ora si presenta in aula un emendamento firmato da un vicario di un capo area che non esiste e quindi illegittimo; non si può attribuire alcuna responsabilità al Consiglio, semmai è colpa dell'A.C. e del Sindaco se il consuntivo non si approva. L'emendamento è irricevibile e non si può neanche esaminare, il presidente non avrebbe dovuto accettarlo.

**Il Sindaco** precisa che altre volte anche fuori termine sono stati accolti emendamenti dell'opposizione.

**Il consigliere Guastella** evidenzia che erano emendamenti di nessun rilievo, su regolamenti poco rilevanti o su una mozione per favorire l'amministrazione , invece è in discussione un atto importante; chiede poi se sia stata ricostituita l'anticipazione di cassa.

**Il dott. Fiasconaro** puntualizza che non intendeva riferirsi al consigliere Vassallo quando ha formulato l'intervento sul concetto di predisposto, ma aveva carattere generale perché in tanti utilizzano l'espressione in modo improprio; pertanto, dice se ha offeso il consigliere, chiede scusa. Dice ancora che i consiglieri possono dire ciò che vogliono, ma è eccessivo dire che il consuntivo proposto è carta straccia; ricostruisce l'iter di formazione: la G.M. ha approvato lo schema del rendiconto, ma il Revisore ha chiesto integrazioni che sono state fornite al fine di integrare l'atto e consentire l'espressione del parere; quindi è stato predisposto il conto del patrimonio e quello economico, che sono stati sia citati in delibera di C.C., che consegnati al Revisore, per cui correttamente, sia il C.C. che il Revisore hanno avuto gli atti completi e regolari. Considerato che c'era l'urgenza si è ritenuto di non riportare gli atti in G.M. , ma solo di fare prendere atto di questi elementi originariamente non allegati. Si è ritenuto di procedere in questo modo per non bloccare i lavori del C.C. e anche perché la valenza informativa dei due conti è veramente limitata.

**(Si allontanano i consiglieri Lo Bello, Guastella, Vassallo e il Presidente . Il Vice Presidente Puccio assume la presidenza presenti 13)**

**Il consigliere Troia** dichiara: “Il 2015 è stato l’anno del degrado complessivo del paese, senza soluzioni, senza iniziative; negli uffici della ragioneria c’erano già problemi latenti che l’A.C ha tentato di risolvere spostando alcune unità. Ma l’apparato amministrativo rappresenta la politica, chi aveva competenza e professionalità è stato spostato per animosità interna, ma i servizi ne hanno subito un pregiudizio. Il Dott. Fiasconaro ha fatto il suo lavoro , ma i risultati sono quelli attuali. Ritiene che l’avanzo risultante dal consuntivo, serva solo a continuare a fare percepire le indennità agli amministratori. Non ci sono stati interventi concreti, ma solo lo sfacelo, ritiene poi che gli uffici siano organizzati per fare poca pressione tributaria. Ha già sostenuto che è opportuno dare ruoli e funzioni a ciascuno, affinché ogni dipendente abbia il carico di lavoro certo; non si riducono le spese, per l’ATO ad esempio i cittadini pagano spese eccessive per servizi che non ci sono, si pagano 20.000 euro per il nucleo di valutazione per dare salario accessorio ai dipendenti e controllarne il funzionamento, non ci sono stati tagli alle spese”. Conclude dicendo che la situazione dell’ente è disastrosa e che bene farebbe il Sindaco a modificare l’apparato burocratico, non a vantaggio dei dipendenti, ma dei cittadini.

**(Escono i consiglieri Siino e Raveduto , entra Lo Bello presenti 12)**

**Il dott. Fiasconaro** precisa che l’emendamento ha solo la funzione di informare e prendere atto che l’ente non è in condizioni strutturalmente deficitarie .

**Il Vice Presidente Puccio** ribadisce che talvolta sono stati ammessi emendamenti fuori termine con intesa fra i consiglieri, quindi se i consiglieri sono favorevoli si può valutare anche questo.

**(Rientrano i consiglieri Raveduto, Siino e Provenza e il Presidente che riassume la presidenza presenti 16)**

**Il Revisore** evidenzia che la spesa è comunque diminuita rispetto all’anno precedente.

**Interviene il consigliere Pagano** che definisce tranquillizzante l'intervento del dott. Fiasconaro, che ha rassicurato il Consiglio; ritiene necessario che non si faccia confusione fra politica e attività amministrativa perché i ruoli devono essere distinti.

**Il consigliere Licata** ringrazia il dott. Fiasconaro per l'encomiabile opera e per l'impegno profuso. Non è noto cosa farà ancora l'A.C. in merito al suo incarico, ma è indispensabile che venga individuato un responsabile finanziario; anche in commissione dice, c'è stata difficoltà non essendovi neanche il vicario. Condivide le preoccupazioni sulla condizione finanziaria critica del comune, ritiene necessario sia potenziare la riscossione sia ridurre le spese; invita l'Amministrazione a valutare anche gli interventi resi in aula.

**(Si allontana il consigliere Licata presenti 15)**

**Il consigliere Guastella** precisa che il Revisore aveva già evidenziato le criticità anche nell'atto di G.M. Apprezza il lavoro svolto dal dott. Fiasconaro, ritiene tuttavia che l'andamento degli uffici e dell'A.C. abbiano potuto incrinare la sua professionalità.

**(Si allontana il consigliere Guercio presenti 14)**

Prosegue l'intervento e precisa che l'A.C. è sempre tardiva nel proporre gli atti, ma quest'anno si è superata, portando un consuntivo a gennaio e non avendo nulla fatto per il bilancio 2015; inoltre evidenzia la mancata adozione delle determine di nomina dei Capi Area e dei loro vicari. Richiama poi i precedenti interventi e ribadisce che le criticità sono numerose, fra esse il mancato rispetto delle misure correttive deliberate dal consiglio, il mancato reintegro dell'anticipazione di cassa, la mancata riduzione delle spese e il mancato potenziamento della riscossione dei tributi; inoltre aggiunge, non vi è chiarezza neanche sui tributi minori e sull'attività dell'INPA. Ribadisce infine che gli allegati conto del patrimonio e conto economico sono privi del parere del Revisore dei Conti, che non conferma l'attendibilità dei dati, e quindi il C.C. non può approvare un atto privo del parere del Revisore. Per questi motivi, anticipa voto contrario non essendovi le condizioni ai sensi di legge di approvare il consuntivo proposto. Infine, evidenzia che la determina

relativa al riaccertamento dei residui, riporta la data del 16 novembre, ma viene registrata il 17, data anche della G.M.

**(Rientrano i consiglieri Licata e Guercio presenti 16)**

**Il dottore Fiasconaro** interviene per replicare all'intervento del consigliere Guastella che pone una questione di legittimità sulla determina che non sarebbe antecedente alla delibera di G.M. Puntualizza che la determina dirigenziale, che ha una data e un proprio numero di Area, si perfeziona ed è efficace con l'apposizione del visto del responsabile del servizio finanziario, che ha data 16 ed è antecedente alla G.M. di data 17; altro è la numerazione successiva apposta dall'ufficio Segreteria che ha solo funzione di pubblicità notizia e di raccolta generale degli atti.

**(Si allontana il consigliere Cuneo presenti 15)**

**Il consigliere Lo Bello** dichiara di apprezzare il lavoro svolto dal Revisore e di comprendere le difficoltà in cui il dott. Fiasconaro ha operato in questi mesi, trovandosi in servizio dopo un lungo periodo di vacatio del titolare che si è assentato anche per malattia. Ci sono nell'atto tante criticità, tanti disservizi di cui è responsabile l'A.C. che dovrebbe organizzare il personale non secondo le esigenze individuali, ma secondo le necessità dei servizi.

**Il Sindaco** precisa che vi sono stati numerosi incontri e conferenze di servizio anche per sollecitare e diffidare gli adempimenti, in particolare, per i titolari di Area inadempienti per le relazioni richieste dalla Corte dei Conti sono state adottate misure disciplinari.

**Il consigliere Lo Bello** ritiene necessario anche una certa intercambiabilità fra il personale e richiama la necessità di utilizzare e potenziare alcune delle risorse di cui l'ente è dotato, come spiaggia e parcheggio da cui possono derivare entrate certe. Se si continua con questi ritmi, dice, tutti saranno perdenti: i politici, i cittadini e il paese. Non approvare un bilancio in tempo incide sulle famiglie, che non beneficiano di servizi. Riconosce le criticità dell'ente che sembra sprofondare sempre più verso il precipizio. Tuttavia dice, personalmente non è una buonista, ma ritiene sia necessario equilibrio,

perchè andare contro l'A.C. ad ogni costo non ha senso; ciascun consigliere rappresenta i cittadini, nessuno certamente si vuole giocare l'immagine e la delega ricevuta registrando solo insuccessi. Certamente gli elettori poi chiedono il conto. Conclude dichiarando di confidare nel voto favorevole della maggioranza sull'atto, ma dichiara la propria astensione ritenendo che nell'atto proposto manchi qualche elemento e vi siano alcune criticità tecniche. Lancia l'appello a tutti di adoperarsi per il bene del paese.

**Il consigliere Puccio** interviene manifestando disponibilità ad approvare il consuntivo proposto, anche per la correttezza con cui i tecnici, Revisore e responsabile del servizio finanziario, hanno rappresentato le criticità e preparato gli atti. Condivide il pensiero del consigliere Lo Bello quando richiama il ruolo politico del consigliere; manifesta sempre l'auspicio che si possa fare meglio ed è fiducioso che i termini delle scadenze in futuro vengano rispettati; anticipa che voterà favorevolmente l'atto, convinto di fare l'interesse della comunità, incoraggiato anche dalla relazione tecnica, poiché politicamente l'interesse di cittadini si realizza anche mediante l'approvazione di questa delibera.

**Il consigliere Licata** richiama il precedente intervento con cui ha spronato l'A.C., riconoscendo che vi è un certo impegno, ma G.M. e Sindaco devono maggiormente adoperarsi, facendo magari uno "sforzo eroico".

**Il consigliere Troia** anticipa che lascerà l'aula per protesta contro i ritardi e il cattivo funzionamento dell'A.C. Lamenta poi l'approvazione della delibera degli obiettivi 2015 l'ultimo giorno dell'anno.

**(Esce dall'aula il consigliere Troia presenti 14)**

**Il consigliere Guastella** ritiene l'atto illegittimo non potendosi assegnare obiettivi il 31 \12, inoltre devono essere conosciuti prima dagli assegnatari affinché possano conseguirli. Anticipa voto contrario sulla delibera e precisa che rimarrà in aula per consentire il N.L.

**Il consigliere Misuraca** ringrazia il dott. Fiasconaro che ha svolto egregiamente un gravoso incarico, con impegno personale e professionale,

anche se in servizio per un breve periodo ha dato un input agli uffici . Si dispiace che il suo mandato si sia concluso e auspica che il Sindaco valuti effettivamente la possibilità di averlo come Assessore . Dice ancora che l'amministrazione deve ringraziare la minoranza che con la sua presenza garantisce la seduta, l'atto proposto ha alcune criticità ed è incompleto, ed evidenzia che anche quest'anno l'A.C. è arrivata in ritardo rispetto alle scadenze. Lamenta anche il costo dell'OIV che alla fine eroga indennità a pioggia a tutti i responsabili, anche se non lo meritano. Rimane in aula per garantire il numero legale su un atto importante per la comunità.

**Il Presidente** dichiara di astenersi per le stesse motivazioni espresse dal consigliere Lo Bello.

**Il consigliere Cuneo** scrutatore assente, viene sostituito con il consigliere Raveduto, designato dal Presidente .

**Non essendovi ulteriori interventi il Presidente** indice la votazione, in forma palese per alzata di mano, per l'approvazione della proposta di delibera, stante che l'emendamento proposto viene dichiarato irricevibile;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la superiore proposta;

**VISTO** lo Statuto e l'O.R.EE.LL.;

Con voti favorevoli 9, contrari 1 (Guastella), astenuti 4 (Raveduto, Lo Bello, Puccio G.C., Misuraca) espressi in forma palese dai quattordici consiglieri presenti

## **DELIBERA**

Approvare la superiore proposta di deliberazione.

**Il consigliere Puccio** chiede per l'atto l'immediata esecutività.

**Non essendovi ulteriori interventi il Presidente** indice la votazione, in forma palese per alzata di mano, per l'approvazione della proposta di I.E.

**(Si allontana il consigliere Guastella presenti 13)**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la superiore proposta;

**VISTO** lo Statuto e l'O.R.EE.LL.;

Con voti favorevoli 9, contrari nessuno, astenuti 4 (Raveduto, Lo Bello, Puccio G.C., Misuraca) espressi in forma palese dai tredici consiglieri presenti

**DELIBERA**

Dare esecuzione immediata alla superiore proposta di deliberazione.

**Non essendovi ulteriori punti iscritti all'odg, il Presidente chiude la seduta alle ore 12,10.**

Area SECONDA n. 3 del 14 dicembre 2015		
-------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------	--

## **COMUNE DI CAPACI**

PROVINCIA DI PALERMO

### Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

N° del Reg.  Data	<b>OGGETTO</b>	Art. 151, comma 7, e art. 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014.
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Capitolo _____		<b>NOTE</b>

Il responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della l.r. n. 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente per oggetto: **“Art. 151, comma 7, e art. 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014”**

## PREMESSO CHE

l'art. 227 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) dispone che "Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione." e "Sono allegati al rendiconto:

- 1) la relazione dell'organo esecutivo di cui all'articolo 151, comma 6;
- 2) la relazione dei revisori dei conti di cui all'articolo 239, comma 1, lettera d);
- 3) l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza."

## DATO ATTO CHE:

il Tesoriere dell'Ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2014, secondo quanto prescritto dall'art. 226 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, e si è chiuso con le seguenti risultanze finali:

### QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

	GESTIONE		
	RESIDUI IMPORTI	COMPETENZA IMPORTI	TOTALE IMPORTI
Fondo di cassa al 1° gennaio	*****	*****	4.422.222,18
RISCOSSIONI	1.912.865,89	8.754.713,29	10.667.579,18
PAGAMENTI	4.557.236,43	5.838.368,52	10.395.604,95
<b>DIFFERENZA</b>			4.694.196,41
PAGAMENTI per azioni esecutive			22.664,70
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>			4.671.531,71

**ACCERTATO CHE** i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano con le scritture contabili dell'Ente, tenuto conto dell'importo di € 1.761,76 relativo ad un pagamento annullato dall'ente, ma effettuato dal Tesoriere e dunque da regolarizzare, nonché dei pagamenti per azioni esecutive;

**RILEVATO CHE** l'Area II - Finanziaria, ai sensi della richiamata normativa, ha predisposto, conformemente ai modelli approvati con il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, lo schema di Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014, comprendente:

1. il Conto del Bilancio, di cui all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (allegato n. 1);

2. il Conto Economico, di cui all'art. 229 del richiamato D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con accluso il Prospetto di Conciliazione previsto dal comma 9 del predetto articolo (**allegato n. 2**);
3. il Conto del Patrimonio, di cui all'art. 230 dello stesso D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (**allegato n. 3**);

**DATO ATTO CHE** il Conto Economico, con accluso il Prospetto di Conciliazione, ed il Conto del Patrimonio allegati alla presente sono stati rielaborati, alla luce della richiesta del Revisore dei Conti in sede del loro esame, rispetto a quelli allegati alla deliberazione della Giunta Municipale n. 165 del 16/11/2015 di approvazione degli schemi;

**DATO ATTO CHE** al Rendiconto della gestione sono stati allegati:

1. il conto del Tesoriere dell'Ente, di cui all'art. 226 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (**allegato n. 4**);
2. l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, secondo quanto prescritto dall'art. 227, comma 5, lett. c), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, riaccertati con la determinazione n. 578 del 17/11/2015 del registro generale (n. 96 del 16/11/2015 del registro Area II), di ricognizione dei residui attivi e passivi da inserire nel Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014, adottata ai sensi dell'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ricognitiva delle determinazioni di ciascun responsabile di Area sul predetto riaccertamento (**allegato n. 5**);
3. i conti della gestione degli agenti contabili interni (**allegato n. 6**):
  - a) Economo di Polizia Municipale (determinazione n. 49 del 18/2/2015);
  - b) Economo comunale (determinazione n. 50 del 20/2/2015);
  - c) Economo asilo nido (determinazione n. 64 del 27/2/2015);
  - d) Agenti contabili di Polizia Municipale (determinazione n. 207 del 14/4/2015);
  - e) Agenti contabili Area I (determinazione n. 208 del 14/4/2015);
  - f) Agenti contabili Area VII (determinazione n. 209 del 14/4/2015);
  - g) Agente contabile consegna buoni pasto fino al 16/12/2014 (determinazione n. 490 del 24/9/2015);
  - h) Agente contabile consegna buoni pasto fino dal 17/12/2014 al 31/12/2014 (determinazione n. 16 del 29/1/2015);
4. la determinazione n. 240 del 6/5/2015 del registro generale (determinazione n. 52 del 27/4/2015 del registro Area II), di aggiornamento annuale degli inventari, adottata ai sensi dell'art. 230, comma 7, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (**allegato n. 7**);

5. la Relazione illustrativa del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014 (**allegato n. 8**), adottata ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, comma 6, e 231 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con la deliberazione della Giunta comunale n. 165 del 16/11/2015 del registro generale (proposta deliberazione Giunta comunale n. 44 del 16/11/2015 del registro dell'Area II);
6. prospetto dimostrativo del perseguimento degli obiettivi in tema di Patto di stabilità interno (**allegato n. 9**);
7. la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria, redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 227, comma 5, lett. b), e 239, comma 1, lett. d), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (**allegato n. 10**);

**RITENUTO** che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014, ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, comma 7, e 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**VISTI:**

- i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria, redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 227, comma 5, lett. b), e 239, comma 1, lett. d), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il vigente Regolamento di contabilità

**PROPONE DI DELIBERARE**

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

**1. DI APPROVARE**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 151, comma 7, e 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014, redatto conformemente ai modelli approvati con il D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194, e comprendente:

- il Conto del Bilancio, di cui all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che, allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con le seguenti risultanze finali:

<b>QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		<b>IMPORTI</b>
RISCOSSIONI		8.652.427,15
PAGAMENTI		5.779.774,26
<b>DIFFERENZA</b>		<b>2.872.652,89</b>
RESIDUI ATTIVI		3.891.658,87
RESIDUI PASSIVI		5.786.684,01
<b>DIFFERENZA</b>		<b>-1.895.025,14</b>
<b>AVANZO (+) O DISAVANZO (-)</b>		<b>977.627,75</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	Fondi vincolati	977.627,75
	Fondi per il finanziamento di spese in conto capitale	
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	

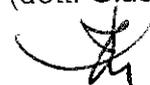
<b>QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>				
		<b>GESTIONE</b>		
		<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
		<b>IMPORTI</b>	<b>IMPORTI</b>	<b>IMPORTI</b>
Fondo di cassa al 1° gennaio		*****	*****	4.422.222,18
RISCOSSIONI		2.015.152,03	8.652.427,15	10.667.579,18
PAGAMENTI		4.614.068,93	5.779.774,26	10.393.843,19
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>				<b>4.695.958,17</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive e di uscite (€ 1.761,76) non regolarizzate al 31 dicembre				24.426,46
<b>DIFFERENZA</b>				<b>4.671.531,71</b>
RESIDUI ATTIVI		10.202.917,16	3.891.658,87	14.094.576,03
RESIDUI PASSIVI		12.105.980,50	5.786.684,01	17.892.664,51
<b>DIFFERENZA</b>				<b>-3.798.088,48</b>
<b>AVANZO (+) O DISAVANZO (-)</b>				<b>873.443,23</b>
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>	Fondi vincolati			873.443,23
	Fondi per il finanziamento di spese in conto capitale			
	Fondi di ammortamento			
	Fondi non vincolati			

- il Conto Economico, di cui all'art. 229 del richiamato D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con accluso il Prospetto di Conciliazione previsto dal comma 9 del predetto articolo, che, allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- il Conto del Patrimonio, di cui all'art. 230 dello stesso D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che, allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2. DI DARE ATTO**, altresì, che al Rendiconto della gestione sono stati allegati gli atti in precedenza indicati dal punto 1 al punto 8;
- 3. DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Capaci, 14 dicembre 2015

Il Responsabile del procedimento  
(dott. Giuseppe Fiasconaro)



Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile.

Capaci, 14 dicembre 2015

Il Responsabile dell'Area II  
(dott. Giuseppe Fiasconaro)



ALL. 1

*Dott.ssa Rag. Stefania Cottone*  
*Via A. La Marmora, 35*  
*90143 Palermo*  
*P.Iva 04368720829*  
*C.F. CTT SFN 70L61 G273E*  
*Tel. 091/6256356 – 091/6257740*  
*e-mail: stefancotton@alice.it*

Capaci, 15 Dicembre 2015

Al Comune di Capaci  
Al Presidente del Consiglio  
Al Sindaco  
Al Responsabile del Servizio  
Finanziario – Area II

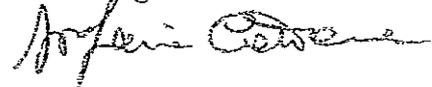
VIA PEC

Oggetto: Trasmissione della relazione sullo schema di rendiconto della gestione 2014

Con la presente si trasmette, in allegato, per il seguito di competenza del Consiglio Comunale, la relazione dell'Organo di Revisione sullo schema di rendiconto della gestione 2014.

Con Osservanza.

Il Revisore Unico  
(Dott.ssa Rag. Stefania Cottone)



Comune di Capaci

Provincia di Palermo

Relazione  
dell'organo di  
revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

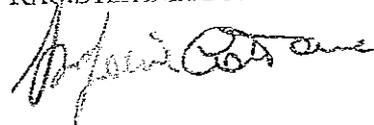
anno

2014

© CNDCEC -ANCREL - 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA  
RAG. STEFANIA COTTONE



**Comune di Capaci**  
**Organo di revisione**

Verbale n. 30 del 15/12/2015

**RELAZIONE SUL RENDICONTO 2014**

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2014, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 operando ai sensi e nel rispetto:

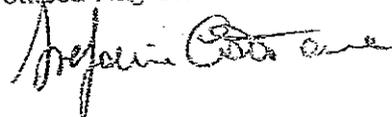
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
  - del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
  - dello statuto e del regolamento di contabilità;
  - dei principi contabili per gli enti locali;
  - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e

*Presenta*

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2014 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 del Comune di Capaci che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Capaci, li 15 Dicembre 2015

L'Organo di revisione  
( Dott.ssa Rag. Stefania Cottone)



## Sommario

INTRODUZIONE.....	
CONTO DEL BILANCIO.....	
Verifiche preliminari.....	
Gestione Finanziaria.....	
Risultati della gestione.....	
Analisi del conto del bilancio.....	
Analisi delle principali poste.....	
Entrate Tributarie.....	
Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti.....	
Entrate Extratributarie.....	
Proventi dei Servizi Pubblici.....	
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.....	
Proventi dei beni dell'ente.....	
Spese correnti.....	
Spese per il personale.....	
Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	
Spese in conto capitale.....	
Servizi per conto terzi.....	
Indebitamento e gestione del debito.....	
Debiti fuori bilancio.....	
Rapporti con Organismi Partecipati.....	
Tempestività pagamenti.....	
Resa del conto degli agenti contabili.....	
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE.....	
CONTO ECONOMICO.....	
CONTO DEL PATRIMONIO.....	
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	
Rendiconti di settore.....	
Piano triennale di contenimento delle spese.....	
CONCLUSIONI.....	

<b>INTRODUZIONE</b>
---------------------

La sottoscritta *Stefania Cottone*, Revisore unico nominata con delibera dell'organo consiliare n. 6 del 30/01/2015,

- ♦ RICEVUTA in data 14/12/2015 la proposta di delibera consiliare n.3 del 14/12/2015
- ♦ RICEVUTA in data 19/11/2015, tramite PEC, la seguente documentazione:

- 1) Delibera della Giunta Comunale n. 165 del 16/11/2015 con la relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione (art. 151/TUEL, c. 6 – art. 231/TUEL);
- 2) Prospetto delle Entrate al 31/12/2014;
- 3) Prospetto delle Spese al 31/12/2014;
- 4) Quadro riassuntivo Entrate;
- 5) Quadro riassuntivo Spese;
- 6) Quadro riassuntivo gestione di competenza;
- 7) Quadro riassuntivo gestione finanziaria;
- 8) Quadro riassuntivo risultati differenziali;
- 9) Prospetto di conciliazione;
- 10) Conto Economico;
- 11) Conto del Patrimonio.

TENUTO CONTO che successivamente la sottoscritta, in data 26/11/2015, ha inviato via PEC, la richiesta dei seguenti documenti:

- 1) proposta di delibera consiliare;
- 2) elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 227/TUEL, c. 5);
- 3) delibera dell'Organo consiliare riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- 4) conto del Tesoriere (art. 226/TUEL);
- 5) conto degli Agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- 6) prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- 7) inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- 8) il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
- 9) nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- 10) nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6 D.L.95/2012, c. 4);
- 11) elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
- 12) prospetto spese di rappresentanza anno 2014 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- 13) conto economico esercizio 2014 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti;

- 14) ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
- 15) certificazione rispetto obiettivi anno 2014 del patto di stabilità interno;
- 16) relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- 17) attestazione, rilasciata dai Responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio.

TENUTO CONTO che in data 03/12/2015, il servizio Finanziario ha trasmesso con prot. n.21498 la seguente documentazione:

- 1) Determinazione n.575 del 17/11/2015 riguardante il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- 2) Delibera G.M. n.161 del 24/11/2014, riguardante i servizi a domanda individuale;
- 3) Deliberazione G.M. n.1 del 13/01/2014, sulla destinazione dei proventi per violazione del Codice della strada;
- 4) Deliberazione G.M. n.2 del 16/01/2014, circa l'utilizzo in termini di cassa delle somme a specifica destinazione.

TENUTO CONTO che, in data 07/12/2015 con prot.21701 a mezzo Pec, sono stati trasmessi i seguenti documenti:

- 1) elenco dei residui attivi e passivi per capitoli;
- 2) Conto del Tesoriere;
- 3) Conto degli Agenti Contabili;
- 4) Certificazione rispetto obiettivi anno 2014 del patto di stabilità interno.

**EVIDENZIATO che non sono stati prodotti:**

- prospetto dei dati Sicpe e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013), di cui non è stato possibile dare esiti;
- tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6 D.L.95/2012, c. 4);
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2014 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- conto economico esercizio 2014 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti;
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio.

**PRECISA CHE**

- per quanto riguarda la delibera di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art.193 del

TUEL, il Responsabile Finanziario nella comunicazione del 07/12/2015, a mezzo PEC, da atto che la stessa non è stata adottata;

- per quanto riguarda la nota informativa riguardante gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata il Responsabile del Servizio Finanziario con la comunicazione del 07/12/2015, a mezzo PEC, da atto " non è stata predisposta nessuna nota informativa in quanto non sono attivati contratti relativi a derivati "
- ♦ VISTO il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 e il rendiconto dell'esercizio 2013;
- ♦ VISTE le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ♦ VISTO il D.P.R. n. 194/96;
- ♦ VISTO l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ VISTO il regolamento di contabilità ;

#### DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2014, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
  - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

#### TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dal precedente Organo di Revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n.1 al n.36;

#### RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014.

<b>CONTO DEL BILANCIO</b>
---------------------------

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi delle Aree III, IV, V, VI, VII hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.3413 reversali e n. 2553 mandati;
- al 31/12/2014 risultano dal conto del Tesoriere pignoramenti per €. 22.664,70. Inoltre il Tesoriere ha effettuato un pagamento per €. 1.761,75 a fronte del mandato n.1395/2014 del 16/07/2014, ad oggi non regolarizzato.
- non si è fatto il ricorso all'anticipazione di tesoreria in quanto sono stati utilizzati i fondi vincolati;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti previsti;
- *Il conto del Tesoriere non coincide con le risultanze delle scritture contabili tenute dai servizi finanziari perché, relativamente ai mandati di pagamento, al Tesoriere risultano mandati pagati per €. 10.395.604,95, mentre all'ente risultano pagamenti per €. 10.393.843,19. La differenza di €.1.761,76 riguarda l'operazione sopra evidenziata e, a tal proposito, l'Organo di Revisione richiede un'attenta e puntuale verifica delle ragioni per cui si ritiene ad oggi di non regolarizzare tale pagamento. Inoltre, l'Ente dovrà provvedere tempestivamente a regolarizzare i pignoramenti sul conto del Tesoriere, per €. 22.664,70, che, dall'ultima documentazione acquisita da questo Organo, non risultano ancora regolarizzati.*

Risultati della gestioneSaldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2014 come da scritture dell'Ente è così determinato:

RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa 1° gennaio			4.422.222,18
Riscossioni	2.015.152,03	8.652.427,15	10.667.579,18
Pagamenti	4.614.058,93	5.779.774,26	10.393.843,19
Fondo di cassa al 31 dicembre			4.695.958,17
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			22.664,70
Uscite da regolarizzare			-1.761,76
Differenza			4.671.531,71

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenzia che l'Ente non ha utilizzato anticipazioni di cassa perché ha utilizzato i Fondi vincolati, nella misura massima prevista dalla legge.

situazione di cassa

Tab. 2	2012	2013	2014
Disponibilità	3.911.909,10	4.422.222,18	4.671.531,71
Anticipazioni	///////	///////	///////
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	///////	///////	///////

Cassa vincolata

Dalla documentazione assunta da questo Organo non si evince se l'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 01/01/2015.

I fondi vincolati utilizzati sono relativi, in massima parte, al contributo concesso al Comune di Capaci per la realizzazione del "Museo del Mare" (euro 5.500.000,00).

Il Revisore raccomanda una verifica puntuale della gestione dei fondi a specifica destinazione per i risvolti legati all'introduzione del nuovo ordinamento contabile armonizzato che obbliga, al far data dal 01/01/2015, a contabilizzare nelle scritture finanziarie i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate destinate al pagamento di spese correnti secondo le modalità indicate nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al Decr.Lgs. N. 118/2011.

Pertanto, si riporta quanto disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità

finanziaria allegato al d.lgs.118/2011:

All'avvio dell'esercizio 2015, contestualmente alla trasmissione del Bilancio di previsione c, in caso di esercizio provvisorio, contestualmente alla trasmissione del Bilancio provvisorio da gestire e dell'elenco dei residui, gli enti locali comunicano formalmente al proprio Tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31/12/2014.

### Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di Euro 977.627,75, come risulta dai seguenti elementi:

risultato della gestione di competenza	2012	2013	2014
Accertamenti di competenza	12.006.275,93	13.324.396,77	12.544.086,02
Impegni di competenza	11.195.209,18	13.304.907,04	11.566.458,27
<b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b>	<b>811.066,75</b>	<b>19.489,73</b>	<b>977.627,75</b>

così dettagliati:

dettaglio gestione di competenza		Tab. 5	2014
Riscossioni	(+)		8.652.427,15
Pagamenti	(-)		5.779.774,26
	<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	2.872.652,89
Residui attivi	(+)		3.891.658,87
Residui passivi	(-)		5.786.684,01
	<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-1.895.025,14
<b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b>		<i>[A] - [B]</i>	<b>977.627,75</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2014, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
Tab. 6	2012	2013	2014
Entrate titolo I	3.811.624,45	4.727.882,80	4.706.439,26
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			
Entrate titolo II	3.432.433,28	2.998.471,44	3.346.754,08
Entrate titolo III	3.291.533,16	2.058.884,47	1.582.902,64
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>10.535.590,89</b>	<b>9.785.238,71</b>	<b>9.636.095,98</b>
Spese titolo I (B)	9.775.075,82	9.682.070,04	8.608.168,44
Rimborso prestiti parte dei Titoli III* (C)	319.932,75	234.413,36	246.646,64
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>440.582,32</b>	<b>-131.244,69</b>	<b>781.280,90</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			0,00
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>	<b>440.582,32</b>	<b>-131.244,69</b>	<b>781.280,90</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Tab. 7	2012	2013	2014
Entrate titolo IV	537.052,18	168.341,38	217.001,24
Entrate titolo V **			
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>537.052,18</b>	<b>168.341,38</b>	<b>217.001,24</b>
Spese titolo II (N)	166.567,75	17.606,96	20.654,39
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>370.484,43</b>	<b>150.734,42</b>	<b>196.346,85</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alle spese in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)</b>	<b>370.484,43</b>	<b>150.734,42</b>	<b>196.346,85</b>

Non è stata possibile verificare l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge

Al risultato di gestione 2014 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

**entrate e spese non ripetitive**

<b>Entrate eccezionali con oneri o in capo al capitale destinate a spesa corrente</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Oneri di urbanizzazione	114.653,36
Costo di costruzione	57.804,46
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	9.543,42
Recupero evasione tributaria	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	198.761,85
Plusvalenze da alienazione	0,00
Altre (da specificare)	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>380.763,10</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	51.896,36
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre (da specificare)	0,00
<b>Totale spese</b>	<b>51.896,36</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>328.866,74</b>

ed

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un Avanzo di Euro 873.443,23, come risulta dai seguenti elementi:

risultato di amministrazione	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2014			4.422.222,18
RISCOSSIONI	2.015.152,03	8.652.427,15	10.667.579,18
PAGAMENTI	4.614.068,93	5.779.774,26	10.393.843,19
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2014</b>			<b>4.595.958,17</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			24.426,46
<i>Differenza</i>			4.671.531,71
RESIDUI ATTIVI	10.202.917,18	3.891.658,87	14.094.576,05
RESIDUI PASSIVI	12.105.980,50	5.786.684,01	17.892.664,51
<i>Differenza</i>			-3.798.088,48
<b>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014</b>			<b>873.443,23</b>

Evoluzione risultato amministrazione

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014
Risultato di amministrazione (+/-)	69.451,48	-247.466,90	873.443,23
di cui:			
a) Vincolato	69.451,48	-19.489,73	873.443,23
b) Per spese in conto capitale			
c) Per fondo ammortamento			
d) Per fondo svalutazione crediti			
e) Non vincolato (+/-) *		-266.956,63	

Nel conto del tesoriere al 31/12/2014 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 22.664,70.

Al finanziamento di tali pagamenti si è provveduto con l'utilizzo dei fondi presenti in Tesoreria.

## Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

**Riscontro risultati della gestione**

Tab. 12

Gestione di competenza	2014
Totale accertamenti di competenza (+)	12.644.086,02
Totale impegni di competenza (-)	11.866.468,27
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>977.627,75</b>

**Gestione dei residui**

Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.020.614,28
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.188.323,12
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>167.708,84</b>

**Riepilogo**

SALDO GESTIONE COMPETENZA	977.627,75
SALDO GESTIONE RESIDUI	167.708,84
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	-247.466,90
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014</b>	<b>897.869,69</b>

L'avanzo riportato nella tabella n.12, pari ad Euro 897.869,69, differisce dall'avanzo esposto nella tabella relativa al "Risultato di Amministrazione" in cui si evidenzia l'importo di Euro 873.433,23.

La differenza tra i due importi è pari a Euro 24.426,46, corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal Tesoriere e da regolarizzare.

Analisi del conto del bilancioTrend storico della gestione di competenza**Trend storico gestione competenza**

<b>Entrate</b>		<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	3.811.624,45	4.727.882,00	4.706.439,26
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	3.432.433,28	2.998.471,41	3.346.754,08
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	3.291.533,16	2.058.884,47	1.582.902,64
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	537.052,18	168.341,36	217.001,24
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	0,00	2.494.881,78	1.786.777,85
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	933.632,86	875.934,90	904.211,15
<b>Totale Entrate</b>		<b>12.006.275,93</b>	<b>13.324.396,77</b>	<b>12.544.086,02</b>
<b>Spese</b>		<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	9.775.075,82	9.682.070,04	8.608.168,44
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	166.567,75	17.606,96	20.654,39
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	319.932,75	2.729.295,14	2.033.424,29
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	933.632,86	875.934,90	904.211,15
<b>Totale Spese</b>		<b>11.195.209,18</b>	<b>13.304.907,04</b>	<b>11.566.458,27</b>
<b>Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)</b>		<b>811.066,75</b>	<b>19.489,73</b>	<b>977.627,75</b>
<b>Avanzo di amministrazione applicato (B)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo (A) +/- (B)</b>		<b>811.066,75</b>	<b>19.489,73</b>	<b>977.627,75</b>

Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 stabiliti dall'art. 51 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista, riportati nel seguente prospetto:

RISULTANZE PATTO DI STABILITA' 2014

Entrate finali (al netto delle esclusioni di legge)	€/mgl	9.523,00
Spese finali (al netto delle esclusioni di legge)	€/mgl	8.815,00
Saldo finanziario	€/mgl	713,00
Obiettivo programmatico 2014	€/mgl	617,00
Differenza tra saldo finanziario e obiettivo annuale finale	€/mgl	96,00

L'ente ha provveduto in data 30/03/2015 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.11400 del 10/2/2014.

DA

## Analisi delle principali poste

### Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2012 e 2013:

Entrate Tributarie	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
<b>Categoria I - Imposte</b>			
IMU / T.A.S.I.	874.574,29	1.600.000,00	1.355.000,00
IMU recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	345.929,00	42.170,63	4.325,41
Addizionale I.R.P.E.F.	312.834,49	352.504,82	406.126,80
Imposta comunale sulla pubblicità	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	43.839,99	34.198,35	496,78
<b>Totale categoria I</b>	<b>1.583.277,77</b>	<b>2.034.873,80</b>	<b>1.771.946,99</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>			
TOSAP	59.786,68	80.000,00	65.155,74
TARSU/TARI	2.040.103,27	2.609.009,00	2.642.373,00
TARSU ACCERTAMANNI PREGRESSI	124.456,73		222.961,53
<b>Totale categoria II</b>	<b>2.224.346,68</b>	<b>2.689.009,00</b>	<b>2.930.490,27</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>			
Dritti sulle pubbliche affissioni	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale			
Sanzioni tributarie			
<b>Totale categoria III</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>3.811.624,45</b>	<b>4.727.882,80</b>	<b>4.706.439,26</b>

Relativamente alla risorsa n.30, Imposta Municipale Unica, a fronte di accertamenti anno 2014 di €1.355.000,00 si registra una riscossione pari ad €. 1.089.772,93 quindi una riscossione percentuale pari al 80%. A fronte di un accertamento in conto residui pari ad €. 571.928,11 la riscossione è pari ad €. 238.293,46, in percentuale pari al 41%. Per quanto riguarda invece, la riscossione dei ruoli coattivi avvisi di accertamento ICI sono stati accertati in conto competenza €.4.425,41 interamente riscossi. Sono stati accertati in conto residui €. 42.170,63 interamente riscossi.

Sono presenti i residui dell' IMU relativi all'anno 2010 per €. 54.076,30. Relativamente alle altre entrate tributarie, i residui che sono esposti, sono per l'imposta sulla pubblicità anno 2011/2014 € 6.255,75.

Relativamente alla TOSAP, i cui residui ammontano ad €. 76.310,01, si precisa che per le annualità 2011/2012 non risultano riscossioni.

Relativamente alla TARSU l'accertamento in conto competenza è pari ad €. 2.517.373,00, le riscossioni sono pari ad €. 614.050,74, i residui accertati sono pari ad €. 5.513.287,63, riscossi €. 846.462,59.

Le entrate accertate per l'anno 2014 sono pari ad €. 2.517.373,00 mentre le spese impegnate in conto competenza per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti sono pari a €. 2.523.028,00.

Pertanto la copertura del servizio tramite le entrate è pari al 99%.

I pagamenti eseguiti dall'Ente nei confronti del soggetto gestore del servizio rappresentano solo il 15% della somma impegnata. Questa situazione è presente sia nel 2014 che negli esercizi precedenti e ciò espone l'ente all'addebito da parte dei fornitori di ulteriori oneri finanziari derivanti dai ritardati pagamenti delle prestazioni.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

Tab. 23

	2012	2013	2014
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.597.391,09	992.863,23	1.360.347,35
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.835.042,19	2.005.809,21	1.986.406,73
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz. n.			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
<b>Totale</b>	<b>3.432.433,28</b>	<b>2.998.671,44</b>	<b>3.346.754,08</b>

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2012 e 2013:

entrate extratributarie

Tab. 24

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Servizi pubblici	3.181.717,70	2.021.746,32	1.495.176,11
Proventi dei beni dell'ente	21.870,00		21.870,00
Interessi su anticip. ni e crediti	17.855,44	4.677,13	1.242,72
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	70.090,02	32.461,02	64.613,81
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>3.291.533,16</b>	<b>2.058.884,47</b>	<b>1.582.902,64</b>

Sulla base dei dati esposti si rileva che lo scostamento dei Servizi Pubblici tra l'entrate accertate nell'anno 2014 rispetto a quelle del 2013 è pari ad Euro 526.570,21.

**Proventi dei servizi pubblici**

Si rappresenta che l'ente non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2014, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente.

RENDICONTO 2014	Proventi	Costi	Saldo		
Asilo nido	14.309,50	115.051,81	-100.752,31	12,00%	
Impianti sportivi	739,10	0,00	739,10		
Mattatoi pubblici	0,00		0,00		
Mense scolastiche	5.433,36	0,00	5.433,36		
Stabilimenti balneari			0,00		
Compartecip. trasporto scoiast.	23.903,71	0,00	23.903,71		
Parchimetri	106.626,50	1.998,63	104.626,87	100,00%	
Altri servizi			0,00		
<b>Totali</b>	<b>151.012,17</b>	<b>117.051,44</b>	<b>33.950,73</b>	<b>112,00%</b>	

**Gestione farmacia comunale**

Sulla scorta dei dati riportati nel conto dei bilancio 2014 la situazione gestionale della farmacia è la seguente:

FARMACIA COMUNALE - ANNO 2014			
COSTI		RICAVI	
Personale	€ 175.070,10	Proventi	€ 847.893,92
Acquisti Medicinali	€ 651.196,00	Rimanenze finali	€ 75.414,93
Acquisti di Beni	€ 2.814,06		
Prestazioni di Servizi	€ 8.466,23		
Imposte e Tasse	€ 9.295,10		
Rimanenze iniziali di magazzino	€ 81.092,26		
<b>TOTALE</b>	<b>€ 927.933,75</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€ 923.308,85</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>	<b>€ - 4.624,90</b>		

**OSSERVAZIONI**

Alla luce dei dati su indicati il risultato della gestione della Farmacia Comunale , pur essendo negativo per €. 4.624,90, rispetto all'esercizio 2013 è in netto miglioramento.

I risultati del conto economico al 31/12/2014, scaturiti dall'elaborazione del bilancio commerciale, portano ad un utile d'esercizio di €. 22.336,73, come si evince dal prospetto qui di seguito riportato:

**FARMACIA COMUNALE****CONTO ECONOMICO COMMERCIALE AL 31/12/2014**Costi

Merci c/acquisti	€.	574.089,23
Materiale di consumo	€.	73,76
Rimanenze iniziali	€.	81.092,26
Costo del personale	€.	172.898,64
Utenze Energetiche	€.	3.391,91
Acquisto Beni strum.inferiori a €516.46	€.	352,50
Manutenzioni ordinarie	€.	570,20
Costi di assistenza periodica	€.	2.950,00
Telefono e postali	€.	777,64
Spese diverse di ammn.ne	€.	597,72
Cancelleria	€.	426,93
Assicurazioni	€.	1.103,50
Compensi professionali	€.	2.059,20
Interessi passivi di mora	€.	<u>14.663,25</u>
<b>Totale costi</b>	<b>€.</b>	<b>855.046,74</b>

Ricavi

Vendite merce	€.	801.968,54
Rimanenze finali	€.	<u>75.414,93</u>
<b>Totale ricavi</b>	<b>€.</b>	<b>877.383,47</b>

**Utile d'esercizio €.** 22.336,73

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(art. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

## Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

25

	2012	2013	2014
accertamento	257.666,24	225.531,59	198.761,86

Si sottolinea che, a fronte di un accertamento di €. 198.761,86 sono stati riscossi €. 49.633,10, pari al 25%. Risulta bassa la riscossione in conto residui pari ad €. 45.130,68, a fronte di residui di €. 1.435.048,42. L'Organo di Revisione invita l'Ente ad effettuare una seria ricognizione dei suddetti residui in quanto il dato appare incongruente rispetto al dato annuale. Il mantenimento di questi residui, qualora gli stessi non fossero riscuotibili falserebbero il risultato di amministrazione.

## La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

Tab. 26

	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Accertamento 2014
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	30.000,00	18.449,08	99.380,93
Spesa per investimenti	4.211,74	5.000,00	24.845,23

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente sono costituiti dai fitti attivi accertati per €. 21.870,00 riscossi interamente. La voce non presenta nessun residuo relativo ad anni precedenti.

es

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

**comparazione delle spese correnti**

Tab. 31

<b>Classificazione delle spese correnti per intervento</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
01 - Personale	3.369.292,09	3.318.140,45	3.169.985,10
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	1.118.867,81	1.085.974,08	745.837,26
03 - Prestazioni di servizi	3.567.336,64	3.745.793,01	3.716.942,69
04 - Utilizzo di beni di terzi	10.944,47	7.157,98	13.200,00
05 - Trasferimenti	275.075,34	565.187,79	459.661,05
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	160.730,46	144.931,08	172.744,12
07 - Imposte e tasse	276.354,42	241.364,78	277.921,86
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	996.474,59	573.520,87	51.896,36
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>9.775.075,82</b>	<b>9.682.070,04</b>	<b>8.608.168,44</b>

Spese per il personale

Raffrontando la spesa di cui all'intervento 1, così come riportato nel prospetto su esposto, si evidenzia una riduzione della spesa del personale nell'esercizio 2014 pari al 4,47%, rispetto all'esercizio precedente.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'Organo di Revisione non è a conoscenza di incarichi conferiti nell'esercizio 2014.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

L'Organo di revisione non è a conoscenza se l'ente ha adottato o meno il piano triennale di contenimento delle spese.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Le somme impegnate per gli interessi passivi risultano pari ad €.172.744,12.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Spese in conto capitale

Tab. 35

Previsioni Iniziali 2014	Previsioni Definitive 2014	Somme impegnate 2014	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
0,00	697.533,10	20.654,39	676.878,71	

Tali spese sono state così finanziate:

<b>Mezzi propri:</b>			
- avanzo d'amministrazione	_____		
- avanzo del bilancio corrente	_____		
- alienazione di beni	_____		
- altre risorse	_____	20.654,39	
<i>Parziale</i>			20.654,39
<b>Mezzi di terzi:</b>			
- mutui	_____		
- prestiti obbligazionari	_____		
- contributi comunitari	_____		
- contributi statali	_____		
- contributi regionali	_____		
- contributi di altri	_____		
- altri mezzi di terzi	_____		0,00
<i>Parziale</i>			0,00
<b>Totale risorse</b>			<b>20.654,39</b>
<b>Impleghi al titolo II della spesa</b>			<b>0,00</b>

Servizi per conto terzi

L'andamento della competenza delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI gestione di competenza	ENTRATA		SPESA	
	2013	2014	2013	2014
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	239.229,52	243.487,43	239.229,52	243.487,43
Ritenute erariali	420.172,28	400.777,97	420.172,28	400.777,97
Altre ritenute al personale c/terzi	129.891,07	147.479,82	129.891,07	147.479,82
Depositi cauzionali	7.479,25	6.000,00	7.479,25	6.000,00
Fondi per il Servizio economato	55.344,67	23.818,11	55.344,67	23.818,11
Depositi per spese contrattuali	23.818,11		23.818,11	
Altre per servizi conto terzi		82.647,82		82.647,82
<b>Totali</b>	<b>875.934,90</b>	<b>904.211,15</b>	<b>875.934,90</b>	<b>904.211,15</b>

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

Controllo limite art. 204/TUEL	2012	2013	2014
		1,53%	1,48%

### Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 come previsto dall'art. 228 del TUEL *non dando* adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

#### Andamento della gestione dei residui

Tab. 47

##### Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	7.346.939,90	1.252.194,19	252.569,01	5.842.176,70	79,52%	2.500.664,29	8.342.840,99
Titolo II	612.031,05	492.919,81	119.111,24	0,00	0,00%	1.111.259,79	1.111.259,79
Titolo III	3.816.693,93	186.684,96	556.607,74	3.073.401,23	80,53%	243.309,36	3.316.710,59
Gest. Corrente	11.775.664,88	1.931.798,96	928.287,99	8.915.577,93	75,71%	3.855.233,44	12.770.811,37
Titolo IV	1.206.779,92		91.601,07	1.115.178,85	92,41%		1.115.178,85
Titolo V	224.550,08	52.389,70		172.160,38	76,67%		172.160,38
Gest. Capitale	1.431.330,00	52.389,70	91.601,07	1.287.339,23	89,94%	0,00	1.287.339,23
Servizi c/terzi Tit. VI	31.688,59	30.963,37	725,22	0,00	0,00%	36.425,43	36.425,43
<b>Totale</b>	<b>13.238.683,47</b>	<b>2.015.152,03</b>	<b>1.020.614,28</b>	<b>10.202.917,16</b>	<b>77,07%</b>	<b>3.891.658,87</b>	<b>14.094.576,03</b>

##### Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	7.913.098,90	4.389.454,48	1.132.923,90	2.390.720,52	30,21%	3.978.059,48	6.368.780,00
C/capitale Tit. II	7.380.254,92	188.426,54	53.113,22	7.138.715,16	96,73%	15.454,40	7.154.169,56
Rimb. prestiti Tit. III	2.494.881,78	27.397,51		2.467.484,27	98,90%	1.786.777,65	4.254.261,92
Servizi c/terzi Tit. IV	120.136,95	8.790,40	2.286,00	109.060,55	90,78%	6.392,48	115.453,03
<b>Totale</b>	<b>17.908.372,55</b>	<b>4.614.068,93</b>	<b>1.188.323,12</b>	<b>12.105.980,50</b>	<b>67,60%</b>	<b>5.796.684,01</b>	<b>17.892.664,51</b>

## Risultato complessivo della gestione residui

Tab. 48

Maggiori residui attivi	0,00
Insussistenze dei residui attivi:	
Gestione corrente non vincolata	
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	
Gestione servizi conto terzi	
Minori residui attivi	-1.020.614,28
Insussistenze dei residui passivi:	
Gestione corrente non vincolata	
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	
Gestione servizi c/terzi	
Minori residui passivi	1.188.323,12
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>167.708,84</b>

## Analisi anzianità dei residui

Tab. 49

RESIDUI	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	1.273.014,20	908.513,54	775.781,47	1.581.397,63	1.303.469,86	2.500.664,29	8.342.840,99
di cui Tarsu	1.273.014,20	854.437,24	749.321,49	1.276.187,55	1.263.911,57	2.193.884,32	7.610.756,37
di cui F.S.R o F.S.						1.111.259,79	1.111.259,79
Titolo II							0,00
di cui trasf. Stato						1.111.259,79	1.111.259,79
di cui trasf. Regione						243.309,36	3.316.710,59
Titolo III	854.585,32	424.060,92	174.246,64	1.188.965,14	431.543,21		0,00
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi						149.128,76	1.539.046,50
di cui sanzioni CdS	193.792,68	424.060,92	174.246,64	186.274,29	431.543,21	3.855.233,44	12.770.811,37
Tot. Parte corrente	2.127.599,52	1.332.574,46	950.028,11	2.770.362,77	1.735.013,07		1.115.178,85
Titolo IV	693.665,47			221.513,38			38,10
di cui trasf. Stato	38,10						893.627,37
di cui trasf. Regione	693.627,37						172.160,38
Titolo V	172.160,38						0,00
Tot. Parte capitale	1.065.825,85	0,00	0,00	221.513,38	0,00	36.425,43	36.425,43
Titolo VI							
<b>Totale Attivi</b>	<b>3.193.426,37</b>	<b>1.332.574,46</b>	<b>950.028,11</b>	<b>2.991.676,15</b>	<b>1.735.013,07</b>	<b>3.891.658,87</b>	<b>14.084.576,03</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	354.557,30	30.765,50	142.167,06	593.158,97	1.270.071,69	3.978.059,48	6.266.780,00
Titolo II	6.998.413,11	3.816,20	98.041,50	32.058,13	6.436,22	15.454,40	7.154.169,56
Titolo III					2.467.484,27	1.765.777,65	4.254.261,92
Titolo IIII				360,62	250,00	6.392,46	115.453,08
Titolo IV	85.022,09	3.717,64	19.740,00				
<b>Totale Passivi</b>	<b>7.437.992,60</b>	<b>38.299,34</b>	<b>259.948,56</b>	<b>625.497,62</b>	<b>3.744.242,18</b>	<b>5.786.664,01</b>	<b>17.682.664,61</b>

Dall'esame dei superiori prospetti risulta che per quanto riguarda l'imposta comunale sull'immobile non risultano residui da riportare. I residui da riportare sull'IMU, Imposta sulla pubblicità, Tosap, Addizionale Irpef, risultano formati dal 2010 al 2014. In particolare si rileva che per l'imposta sulla pubblicità non risultano riscossioni in capo ai residui 2011 e 2012, non risulta nessuna riscossione per l'anno 2011 e 2012 per la Tosap. Preoccupante è la riscossione in conto residui della Tarsu e delle Sanzioni amministrative per le violazioni del codice della strada nonché dell'Acquedotto Comunale. Per queste tre voci di residui le riscossioni sono irrisorie tanto da inficiare il risultato di amministrazione, atteso che l'Ente deve procedere al riaccertamento straordinario dei residui non può che suggerire un'attenta e puntuale verifica non solo di tutti i residui, ma in particolare modo di quelli evidenziati.

### Debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto a trasmettere a codesto Organo le attestazioni, rilasciate dai Responsabili dei Servizi in ordine al riconoscimento e finanziamento dei debiti fuori bilancio dell'esercizio 2014.

### Rapporti con organismi partecipati

#### Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

L'Organo di Revisione non ha potuto verificare i crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2014, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, in quanto non gli è stata prodotta la documentazione richiesta.

### Tempestività dei Pagamenti

L'Organo di Revisione ha rilevato tardività nei pagamenti dell'Ente, ciò dovuto ad una carenza di liquidità che scaturisce dalla scarsa riscossione delle entrate proprie. Tale comportamento gestionale ha purtroppo esposto il Comune al pagamento di interessi passivi verso i fornitori. Inoltre, il protrarsi dell'illiquidità e della tardività dei pagamenti potrà esporre l'Ente all'insorgenza di azioni coattive di recupero crediti da parte dei fornitori.

**PROSPETTO DI CONCILIAZIONE**

Il prospetto di conciliazione riporta gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio, ma riporta parzialmente i dati del conto del patrimonio, visto che l'Ente adotta una contabilità semplificata.

Al prospetto di conciliazione non sono allegate le carte di lavoro relative alle rettifiche ed integrazioni, al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici, ma non in tutti quelli patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

**PROSPETTO DI CONCILIAZIONE**

Il prospetto di conciliazione riporta gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio, ma riporta parzialmente i dati del conto del patrimonio, visto che l'Ente adotta una contabilità semplificata.

Al prospetto di conciliazione non sono allegate le carte di lavoro relative alle rettifiche ed integrazioni, al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici, ma non in tutti quelli patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

<b>CONTO ECONOMICO</b>
------------------------

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

<i>A Proventi della gestione</i>	10.517.735,45	9.780.561,58	9.634.853,26
<i>B Costi della gestione</i>	8.757.369,09	9.114.399,98	8.518.158,21
<b>Risultato della gestione</b>	<b>1.760.366,36</b>	<b>666.161,60</b>	<b>1.116.695,05</b>
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>			
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>1.760.366,36</b>	<b>666.161,60</b>	<b>1.116.695,05</b>
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-142.875,02	-140.253,95	-171.501,40
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-914.190,22	-854.928,98	115.812,48
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>703.301,12</b>	<b>-329.021,33</b>	<b>1.061.006,13</b>

Si da atto che, nel corso delle verifiche, questo Organo ha richiesto di apportare delle rettifiche che sono state effettuate dall'Ufficio Finanziario, il quale ha rielaborato il Conto Economico e, conseguentemente, ha fornito alla scrivente la nuova elaborazione, le cui risultanze sono sopra riportate.

<b>CONTO DEL PATRIMONIO</b>
-----------------------------

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

### CONTO DEL PATRIMONIO

Tab. 63

<i>Attivo</i>	31/12/2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali				0,00
Immobilizzazioni materiali	2.887.887,17		-134.630,25	2.753.256,92
Immobilizzazioni finanziarie	2.120.001,19			2.120.001,19
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>5.007.888,36</b>	<b>0,00</b>	<b>-134.630,25</b>	<b>4.873.258,11</b>
Rimanenze				0,00
Crediti	13.238.683,47	1.876.506,84	-1.020.614,28	14.094.576,03
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	4.422.222,18	273.735,99	-24.426,46	4.671.531,71
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>17.660.905,65</b>	<b>2.150.242,83</b>	<b>-1.045.040,74</b>	<b>18.766.107,74</b>
Ratei e risconti				0,00
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>22.668.794,01</b>	<b>2.150.242,83</b>	<b>-1.179.670,99</b>	<b>23.639.365,85</b>
<i>Conti d'ordine</i>	<i>7.373.003,14</i>	<i>-172.972,14</i>	<i>-53.113,22</i>	<i>7.146.917,78</i>
<b>Passivo</b>				
Patrimonio netto	2.087.463,15	1.061.006,13	16.874,82	3.165.344,10
Conferimenti	2.672.958,31		-91.601,07	2.581.357,24
Debiti di finanziamento	5.286.630,67	-246.646,80		5.039.983,87
Debiti di funzionamento	7.913.098,90	-411.395,00	-1.132.923,90	6.368.760,00
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Debiti per somme antic.a terzi	120.136,95	-2.397,92	-2.286,00	115.453,03
Altri debiti	4.588.506,03		1.779.941,58	6.368.447,61
<b>Totale debiti</b>	<b>17.908.372,55</b>	<b>-660.439,72</b>	<b>644.731,68</b>	<b>17.892.664,51</b>
Ratei e risconti				0,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>22.668.794,01</b>	<b>400.566,41</b>	<b>570.005,43</b>	<b>23.639.365,85</b>
<i>Conti d'ordine</i>	<i>7.373.003,14</i>	<i>-172.972,14</i>	<i>-53.113,22</i>	<i>7.146.917,78</i>

Si da atto che, nel corso delle verifiche, questo Organo ha richiesto di apportare delle rettifiche che sono state effettuate dall'Ufficio Finanziario, il quale ha rielaborato il Conto del Patrimonio e, conseguentemente, ha fornito alla scrivente la nuova elaborazione, le cui risultanze sono sopra riportate.

## RELAZIONI DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta non è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, ed non esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

## RENDICONTI DI SETTORE

### Referto controllo di gestione

Non è stato prodotto nessun referto sul controllo di gestione, in quanto lo stesso non viene effettuato all'interno dell'Ente.

### Piano triennale di contenimento delle spese

L'Ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, non ha adottato nell'anno 2015 per triennio 2015/2017 il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il suddetto piano è stato, invece, adottato per il triennio 2014/2016 con delibera di Giunta Municipale n.131 del 21/08/2014.

<b>CONCLUSIONI</b>
--------------------

L'Organo di Revisione, tenuto conto di tutto quanto esposto,

**ESPRIME**

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto 2014, limitatamente ai risultati della gestione finanziaria, mentre, riguardo al conto del patrimonio, non si è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità considerato che non risultano aggiornati gli inventari.

**RILEVA**

che non sono stati rispettati i termini legali per l'approvazione del rendiconto di gestione.

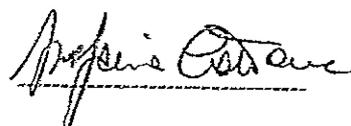
**RACCOMANDAZIONI**

Dai raffronti specificati per ogni singolo prospetto, si ritiene di dover fare rilevare che la struttura e l'organizzazione delle Aree di cui si compone la gestione delle Entrate in genere, merita una attenta valutazione.

Si rileva, inoltre, che la cura delle riscossioni delle Entrate proprie viene gestita con molta lentezza e senza una specifica pressione, tanto che le percentuali di riscossione sono molto basse e creano, di conseguenza, squilibri finanziari all'Ente. Tale situazione è stata rilevata, per altro, anche nell'esercizio 2013 dal precedente Organo di Revisione.

Pertanto, si raccomanda di adottare un sistema di riscossione più efficiente e al contempo tempestivo che, in caso di mancato pagamento dei tributi da parte dei cittadini, proceda coattivamente, nel più breve tempo possibile.

IL REVISORE UNICO



( Dott.ssa Rag. Stefania Cottone )



# COMUNE DI CAPACI

ALL. 2

PROVINCIA DI PALERMO

Area II Finanziaria e Risorse Umane

tel. 091/8673317 - 091/8673318

fax 091/8698683

Verbale II Commissione

Addì cinque gennaio duemilasedici ore 12.00 si è riunita la II Commissione consiliare permanente, convocata con nota prot. n. 23367 del 31/12/2015 dal Presidente della stessa, Sig. Licata Giovanni, avente il seguente O.d.G.:

- 1) Art. 151, comma 7 e art. 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267. Approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014;
- 2) Eventuali emendamenti

Sono presenti i Consiglieri Comunali sigg. Licata Giovanni, Baiamonte Giusto, Misuraca Andrea, Raveduto Francesco e la Sig.ra Guercio Letizia Rita

Assume il compito di Segretario il Consigliere Guercio Letizia Rita.

Preso la parola al punto 1) il presidente Dr. Licata prende atto che il Responsabile dell'Area Finanziaria non è stato nominato e che il vicario è in ferie.

Si prende atto del parere favorevole del Revisore dei Conti, pur con numerose osservazioni.

Non potendo avere un riscontro tecnico ci si può limitare ad esprimere parere favorevole, esclusivamente personale e di tipo politico rimandando però al consiglio comunale, nella speranza di avere almeno in quella sede un conforto tecnico, per una più approfondita discussione.

Per un approfondita discussione in consiglio sono d'accordo i Consiglieri sigg. Baiamonte Giusto e Guercio Letizia Rita.

I consiglieri Comunali Misuraca Andrea e Raveduto Francesco preso atto che ad oggi il Responsabile dei Servizi Finanziari non è stato nominato dal Sindaco e di conseguenza nemmeno il vicario, visto il parere del Revisore Unico dei Conti che anche se favorevole così recita: "Riguardo al conto del patrimonio non si è grado di attestarne la completezza e l'attendibilità considerato che non risultano aggiornati gli inventari."

Atteso quanto sopra esposto i due consiglieri esprimono parere negativo al conto di bilancio 2014.

Non essendo altro da discutere si chiude la seduta alle ore 12.55.

La Commissione consiliare

Letizia Rita Guercio  
Giusto Baiamonte  
R. Misuraca  
Andrea Raveduto  
Alf. Licata

Il Segretario

Sig.ra Letizia Rita Guercio

Letizia Rita Guercio



A 6/3

# COMUNE DI CAPACI

PROVINCIA DI PALERMO

P.IVA e C.F. 80019740820

C.C.P. N. 13823901

AREA II - FINANZIARIA

Prot. n. del 7 gennaio 2016

Al Presidente del Consiglio comunale  
Giovanni Carlo Puccio

**Oggetto: emendamento alla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto della gestione 2014**

Il dispositivo della proposta di deliberazione consiliare n. 3 del 14/12/2015 avente ad oggetto: "Art. 151, comma 7, e art. 227 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. **Approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014**" è integrato dal seguente punto 3:

*"3. DI DARE ATTO, ancora, che l'Ente non è strutturalmente deficitario come si rileva dal prospetto allegato n. 9 alla presente, per farne parte integrante e sostanziale".*

IL RESPONSABILE  
AREA II - FINANZIARIA

## Certificazione dei parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario

(di cui al decreto ministeriale del 24 settembre 2009 e successive circolari F.L. 4/10  
del 3 marzo 2010, F.L. 9/10 del 7 maggio 2010 e F.L. 14/10 del 2 luglio 2010)

CODICE ENTE

5 2 9 0 5 5 0 2 8 0

### COMUNE DI CAPACI PROVINCIA DI PALERMO

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2014  
delibera n. 3 del 14/12/2015

[SI] [ ] 50005

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).	50010	[ ]	[NO]
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 40 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.	50020	[SI]	[ ]
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.	50030	[SI]	[ ]
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo 7 superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.	50040	[SI]	[ ]
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuocl.	50050	[ ]	[NO]
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti. Tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro.	50060	[ ]	[NO]
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuocl con le modifiche di cui di cui all'art. 9, comma 1 della Legge 12 novembre 2011, n. 193, a decorrere dall'1 gennaio 2014.	50070	[ ]	[NO]
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari.	50080	[ ]	[NO]
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.	50090	[ ]	[NO]
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuocl con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2014. Ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	[ ]	[NO]

[ ] Indicare S7 se il valore del parametro supera la soglia e NO se rientra nella soglia  
Gli enti che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la voce "SI" identifica il parametro deficitario) si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, secondo quanto previsto dall'articolo 240 del tuocl



Lire   
Euro

Applicazioni \*

Scelte Rapide

Mandati

Impegni

Ordinativi

Accertamenti

Fatture Fornitori

Creditivi/Debitivi

Capitali Spesa

Capitali Entrata

Tabelle

Configurazione

Importa

F. smarta

Esercizio 2014

Esercizio 2014

Gestione Contabile Integrata

Parametri di Deficit Strutturale

PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

- 1 - Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto a  SI  NO
  - 2 - Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e r  SI  NO
  - 3 - Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e  SI  NO
  - 4 - Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento de  SI  NO
  - 5 - Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0.5 per cento delle spese c  SI  NO
  - 6 - Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessi  SI  NO
  - 7 - Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per  SI  NO
  - 8 - Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per  SI  NO
  - 9 - Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori a  SI  NO
  - 10 - Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei cor  SI  NO
- Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tal fine al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).

Risultato contabile gestione (cod. Q9V140 + cod. Q9V100)	0,00 +	0,00 =	0,00 x 100	=	0
Entrate Correnti (cod. 2080A + cod. 2135A + cod. 2310A)	9.636.095,98 +	0,00 =	9.636.095,98	>	5 NO

I codici sopra indicati fanno riferimento alla Circolare F. L. 4/2010 del Ministero dell'Interno

Stampa

Ricalcola

OK

Chiudi

Scelte Rapide

Esercizio 2014  
Esercizio 2014

Line  
Euro

COMUNE DI CAPA...

PARAMETRI OBIETTIVI

DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO

Gestione Contabile Integrata

Parametri di Deficit Strutturale

- 1 - Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto a
  - 2 - Volume dei residui attivi di nuova formazione contabile di gestione superiore
  - 3 - Ammontare dei residui attivi di nuova formazione contabile di gestione superiore
  - 4 - Volume dei residui attivi provenienti dalla gestione di competenza e di cui al titolo I e
  - 5 - Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore al 40 per cento delle
  - 6 - Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo riportato al volume complessivi
  - 7 - Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150 per
  - 8 - Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 40 per cento de
  - 9 - Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori a
  - 10 - Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei cor
- Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei
- Residui attivi (2080A, 2026A + 2310A) / 20808.
- Risorse Fondo Sperimentale Riequilibrio o Solidarietà
- Entrate Correnti (cod. 2080A - cod. 2026A + cod. 2310A)
- Accertamenti Fondo Sperimentale Riequilibrio o Solidarietà

Entrate Correnti (cod. 2080A - cod. 2026A + cod. 2310A)	6.289.341,90 -	0,00 =	2.743.973,65	*	100	=	46,6
Accertamenti Fondo Sperimentale Riequilibrio o Solidarietà	402.789,39	=	5.986.572,51				
I codici sopra indicati fanno riferimento alla Circolare F.L. 4/2010 del Ministero dell'Interno							

Stampa

Ricalcola

OK

42 SI

Chiudi

Tabelle Configurazione



Line   
Euro

Applicazioni x

Esercizio 2014

Esercizio 2014

Gestione Contabile Integrata  
Parametri di Deficit Strutturale

**PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE  
DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

- 1 - Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto a  SI  NO
- 2 - Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e r  SI  NO
- 3 - Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e  SI  NO
- 4 - Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento de  SI  NO
- 5 - Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese c  SI  NO
- 6 - Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume compless  SI  NO
- 7 - Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per  SI  NO
- 8 - Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per  SI  NO
- 9 - Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori a  SI  NO
- 10 - Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei cor  SI  NO

Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di

Residui attivi da riportare (cod. 11005F + cod. 11015F)	8.915.577,93 -		
Residui Fondo Sperimentale Riequilibrio o Solidarietà	0,00 =	8.915.577,93 x 100	=
Entrate Proprie (cod. 2080A + cod. 2310A)	6.289.341,90 -		151,46
Residui Fondo Sperimentale Riequilibrio o Solidarietà	402.769,39 =	5.886.572,51	> 65 SI

I codici sopra indicati fanno riferimento alla Circolare F.L. 4/2010 del Ministero dell'Interno

Stampa    Ricalcola    OK    Chiudi

Tabelle  
Configurazione  
Importa  
F. snonra



Lire  
Euro

Applicazioni

Scelte Rapide

- Mandati
- Impegni
- Ordinativi
- Accertamenti
- Fatture Fornitori
- Creditor/Debitori
- Capitali Spesa
- Capitali Entrata

Esercizio 2014

Esercizio 2014

Gestione Contabile Integrata  
Parametri di Deficit Strutturale

### PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

- 1 - Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto a  SI  NO
  - 2 - Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e r  SI  NO
  - 3 - Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo l r  SI  NO
  - 4 - Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo l superiore al 40 per cento de  SI  NO
  - 5 - Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese c  SI  NO
  - 6 - Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessi  SI  NO
  - 7 - Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per  SI  NO
  - 8 - Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per  SI  NO
  - 9 - Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori a  SI  NO
  - 10 - Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei cor  SI  NO
- Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo l superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.

Residui passivi di nuova formazione (cod. 012V/005G)	6.368.780,00 +	0,00 =	6.368.780,00 * 100	=	73,98
Spese Correnti (cod. 3005A)	8.608.168,44 +	0,00 =	8.608.168,44	>	40 SI

I codici sopra indicati fanno riferimento alla Circolare F. L. 4/2010 del Ministero dell'Interno.

Stampa      Ricalcola      OK      Chiudi

- Tabelle
- Configurazione
- Importa
- Esporta



Line  
Euro

Applicazioni x  
Scelte Rapide

- Mandati
- Impegni
- Ordinalivi
- Accertamenti
- Fatture Fornitori
- Creditori/Debitori
- Capitali Spesa
- Capitali Entrata

Esercizio 2014  
Esercizio 2014

Gestione Contabile Integrata  
Parametri di Deficit Strutturale

PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

	Parametri	
	SI	NO
1 - Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto a	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2 - Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e r	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 - Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo l e	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 - Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo l superiore al 40 per cento de	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 - Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese c	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 - Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 - Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 - Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 - Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori a	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 - Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei cor	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari.

Debiti fuori bilancio (cod 100651)	0,00 +	0,00 =	0,00 x 100	=	0
Entrate Correnti (cod. 20804 + cod. 21354 + cod. 2310A)	3.636.095,98 +	0,00 =	9.636.095,98	Per tre anni	1 NO

I codici sopra indicati fanno riferimento alla Circolare F.L. 4/2010 del Ministero dell'Interno Esercizio: 2012 SI 2013 NO

Stampa

Ricalcola

OK

Chiudi

Tabelle

Configurazione

Importa

F. snrta



Lire  
Euro

Applicazioni x

Scelte Rapide

Mandati

Impegni

Ordinativi

Accertamenti

Fatture Fornitori

Creditrici/Debitrici

Capitali Spesa

Capitali Entrata

Tabelle

Configurazione

Importa

Esporta

Esercizio 2014

Esercizio 2014

Gestione Contabile Integrata  
Parametri di Deficit Strutturale

PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

- 1 - Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto a  SI  NO
  - 2 - Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e r  SI  NO
  - 3 - Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e  SI  NO
  - 4 - Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento de  SI  NO
  - 5 - Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese c  SI  NO
  - 6 - Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessi  SI  NO
  - 7 - Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per  SI  NO
  - 8 - Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per  SI  NO
  - 9 - Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori a  SI  NO
  - 10 - Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei cor  SI  NO
- Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.

Anticipazioni di Tesoreria (cod. 3020A - cod. 3020B)	0,00 +		
	0,00 =	0,00 x 100	= 0
Entrate Correnti (cod 2080A + cod 2135A + cod 2310A)	9.636.095,98 +		
	0,00 =	9.636.095,98	> 5 NO

I codici sopra indicati fanno riferimento alla Circolare F.L. 4/2010 del Ministero dell'Interno

Stampa      Ricalcola      OK      Chiudi



Line   
Euro

Applicazioni \*

Scelte Rapide

Mandat

Impegni

Ordinativi

Accertamenti

Fatture Fornitori

Creditori/Debitori

Capitali Spesa

Capitali Entrata

Esercizio 2014

Esercizio 2014

Gestione Contabile Integrata  
Parametri di Deficit Strutturale

PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE  
DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

	Parametri	SI	NO
1 - Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2 - Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e r	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 - Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 - Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento de	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 - Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese c	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 - Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 - Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 - Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 - Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori a	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 - Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoeI cor	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti. Tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici

Spese di personale [cod. 31.30A]

Contributi da Regione o altri Enti per spese di personale   =

Entrate Correnti [cod. 2080A + cod. 21.35A + cod. 2310A]

Contributi da Regione o altri Enti per spese di personale     NO

I codici sopra indicati fanno riferimento alla Circolare F.L. 4/2010 del Ministero dell'Interno

Stampa  Ricalcola  OK  Chiudi

Tabelle  
Configurazione  
Importa  
F. snonfa



Line  
Euro

Applicazioni

Scelte Rapide

Mandati

Impegni

Ordinativi

Accertamenti

Fatture Fornitori

Creditori/Debitori

Capitali Spesa

Capitali Entrata

Tabelle

Configurazione

Importa

Firma

Esercizio 2014

Esercizio 2014

Gestione Contabile Integrata  
Parametri di Deficit Strutturale

PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

	SI	NO
1 - Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto a	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
2 - Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e r	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
3 - Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo 1 e	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
4 - Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo 1 superiore al 40 per cento de	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
5 - Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese c	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
6 - Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessi	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
7 - Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
8 - Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
9 - Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori a	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
10 - Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei cor	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>

Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8,

Consistenza dei debiti di finanziamento (cod. 8061 G)	0,00 +	0,00 * 100	=	0
Entrate Correnti (cod. 2090A + cod. 2135A + cod. 2310A)	9.636.095,98 +	0,00 =	9.636.095,98	>

I codici sopra indicati fanno riferimento alla Circolare F.L. 4/2010 del Ministero dell'Interno

Stampa    Ricalcola    OK    Chiudi

Line  
Euro

Scelte Rapide

- Mandati
- Impegni
- Ordinativi
- Accertamenti
- Fatture Fornitori
- Creditivi/Debitivi
- Capitoli Spesa
- Capitoli Entrata

Esercizio 2014

Esercizio 2014

Gestione Contabile Integrata  
Parametri di Deficit Strutturale

PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE  
DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

- 1 - Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto a  SI  NO
  - 2 - Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e i  SI  NO
  - 3 - Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e  SI  NO
  - 4 - Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento de  SI  NO
  - 5 - Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese c  SI  NO
  - 6 - Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessi  SI  NO
  - 7 - Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per  SI  NO
  - 8 - Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per  SI  NO
  - 9 - Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori a  SI  NO
  - 10 - Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei cor  SI  NO
- Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei.

Procedimenti di esecuzione forzata (cod. Q10x070)	22.664,70 +	0,00 =	22.664,70 * 100	=	0,26
Spese Correnti (cod. 3005A)	8.608.168,44 +	0,00 =	8.608.168,44	>	0,5 NO

I codici sopra indicati fanno riferimento alla Circolare F.L.4/2010 del Ministero dell'Interno

Stampa      Ricalcola      OK      Chiudi

- Tabelle
- Configurazione
- Importa
- Esporta



Lire

Euro

Applicazioni

Scelte Rapide

Mandati

Impegni

Ordinativi

Accertamenti

Fatture Fornitori

Creditori/Debitori

Capitali Spesa

Capitali Entrata

Esercizio 2014

Esercizio 2014

Gestione Contabile Integrata  
Parametri di Deficit Strutturale

PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALEMENTE DEFICITARIO

	SI	NO
1 - Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto a	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
2 - Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e r	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
3 - Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
4 - Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento de	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
5 - Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese c	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
6 - Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessi	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
7 - Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
8 - Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
9 - Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori a	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
10 - Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei cor	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>

Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2014. Dove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in

Squilibrio ripianato in sede di salvaguardia (cod. 12060) 0,00 -

Finanziamento con alienazione beni patrimoniali 0,00 = 0,00 x 100

Spese Correnti (cod. 3005A) 8.608.168,44 + 0,00 = 8.608.168,44 > 5 NO

I codici sopra indicati fanno riferimento alla Circolare F.L. 4/2010 del Ministero dell'Interno

Stampa Ricalcola OK Annulla Chiudi

Tabella

Configurazione

Importa

Finestra

Letto confermato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott.sa Antonella Spataro)

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott.sa Antonella Spataro)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

#### ATTESTA

• CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiarata Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott.sa Antonella Spataro)